



DIPARTIMENTO DI STORIA
ANTROPOLOGIA RELIGIONI
ARTE SPETTACOLO

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN BENI
DEMOETNOANTROPOLOGICI

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

CALL FOR PAPERS

Memorie in Rete: digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico

16-17 giugno 2026 - Sapienza Università di Roma

PAROLE CHIAVE:

digitalizzazione, patrimonio culturale, restituzione, accessibilità, mediazione,
citizen science

La Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici della Sapienza Università di Roma organizza il convegno *Memorie in rete. Digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico*, che si terrà nei giorni 16 e 17 giugno 2026.

L'iniziativa si propone di offrire uno spazio di riflessione scientifica e di confronto interdisciplinare sui processi di digitalizzazione del patrimonio demoetnoantropologico, con particolare riferimento alle ricadute metodologiche, operative e istituzionali che tali processi producono sulle pratiche di ricerca, di tutela, di conservazione e di valorizzazione.

Negli ultimi anni, l'evoluzione delle tecnologie digitali e la progressiva diffusione di archivi e piattaforme interoperabili hanno determinato una profonda trasformazione delle modalità di documentazione, gestione e fruizione dei beni culturali demoetnoantropologici.

La digitalizzazione ha reso possibile un ampliamento significativo dell'accessibilità ai patrimoni, favorendo nuove forme di circolazione della conoscenza, di cooperazione scientifica e di coinvolgimento delle comunità. Parallelamente, tali trasformazioni sollecitano una riflessione critica sulle metodologie di acquisizione e di trattamento dei dati, sulla sostenibilità e sulla conservazione a lungo termine delle risorse digitali, sulle



DIPARTIMENTO DI STORIA
ANTROPOLOGIA RELIGIONI
ARTE SPETTACOLO

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN BENI
DEMOETNOANTROPOLOGICI

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

implicazioni etiche e giuridiche della diffusione dei contenuti, nonché sulle politiche pubbliche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

In questo quadro, appare necessario procedere a una ricognizione aggiornata dello stato dell'arte e delle principali linee di sviluppo in atto.

Lo scopo del convegno è pertanto quello di fare un bilancio sullo stato di avanzamento della digitalizzazione dei beni demoetnoantropologici, approfondendo in modo sistematico le metodologie implicate nei processi di digitalizzazione, conservazione e interoperabilità dei dati, nonché le modalità di valorizzazione, fruizione e restituzione pubblica del patrimonio digitalizzato.

Particolare attenzione sarà riservata alle pratiche di partecipazione delle comunità, ai dispositivi di co-progettazione e alle esperienze di *citizen science*, in relazione alle loro ricadute sulla produzione e sulla condivisione della conoscenza.

Il convegno intende inoltre promuovere un dialogo strutturato con le istituzioni competenti: saranno coinvolti funzionari demoetnoantropologi del Ministero della Cultura, che parteciperanno a una tavola rotonda dedicata al confronto sulle politiche, sulle strategie operative e sulle prospettive di intervento attualmente sviluppate dal Ministero in materia di digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico.

L'articolazione dei lavori prevede lo svolgimento di panel tematici, dedicati rispettivamente agli strumenti e alle metodologie della digitalizzazione, alle questioni dell'accesso, della fruizione e della conservazione delle risorse digitali, nonché ai processi di partecipazione, coinvolgimento delle comunità e restituzione pubblica del patrimonio.

All'interno di ciascun panel saranno accolti contributi selezionati tramite Call for Papers, al fine di valorizzare ricerche emergenti, sperimentazioni metodologiche, analisi teoriche e presentazioni di casi di studio coerenti con le finalità scientifiche del convegno.

La Call for Papers è aperta a studentesse e studenti di laurea magistrale in antropologia, dottorande e dottorandi, specializzande e specializzandi, assegniste e assegnisti di ricerca, nonché ricercatrici e ricercatori che, a vario titolo, operano nei settori di interesse della Call.

Le proposte dovranno essere pervenire entro il **20 aprile 2026** all'indirizzo mara.bernardini@uniroma1.it, in un unico file contenente il titolo dell'intervento, un abstract di massimo 500 parole, un elenco di massimo cinque riferimenti bibliografici e una breve nota biografica dell'autore o dell'autrice.



DIPARTIMENTO DI STORIA
ANTROPOLOGIA RELIGIONI
ARTE SPETTACOLO

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN BENI
DEMOETNOANTROPOLOGICI

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Le proposte saranno sottoposte a valutazione da parte del Comitato scientifico sulla base della pertinenza tematica, della qualità scientifica e dell'originalità del contributo. La comunicazione dell'esito della selezione è prevista entro il 15 maggio 2026. Il programma provvisorio del convegno sarà inviato entro il 30 maggio 2026, mentre il programma definitivo sarà comunicato entro il 10 giugno 2026.

È prevista la pubblicazione degli atti del convegno, al fine di garantire un'adeguata diffusione dei risultati scientifici e di valorizzazione dei contributi presentati.

Per informazioni è possibile scrivere agli indirizzi:

- ⇒ direzione.scuolabenidea@uniroma1.it
- ⇒ maria.bernardini@uniroma1.it